

**Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs n. 50 del 19.04.2016, per l'affidamento del servizio di gestione del “Centro Giorgio Fregosi per i bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento”.**

## CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

### *Premesse*

Con il presente Avviso la Regione Lazio intende affidare in gestione il servizio “Centro Giorgio Fregosi per i bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento”, rivolto a tutti i minori e le loro famiglie e agli operatori dei Servizi pubblici e privati (Comuni, A.S.L., Istituzioni Scolastiche, Organismi del Terzo Settore) del territorio regionale.

Il Centro Giorgio Fregosi è un servizio consolidato e operativo dal 1999 per il solo territorio di Roma e provincia, esteso dalla Regione Lazio nel 2017, a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali dettato dalla legge 7 aprile 2014 n.56, a tutto il territorio laziale. Il Centro è punto di eccellenza e riferimento stabile per i servizi socio-sanitari territoriali (Comuni e ASL), Tribunale per i Minorenni e Tribunale Civile, riguardo alla presa in carico di situazioni di abuso e maltrattamento a danno di minori.

Tale obiettivo si inserisce in un programma più ampio che la Regione Lazio sta realizzando, con la finalità di promuovere interventi di prevenzione e contrasto al maltrattamento e all'abuso all'infanzia e all'adolescenza in favore dei minori sottoposti a situazioni interpersonali potenzialmente traumatiche. Il tale ambito si prevede una rete di Centri regionali specialistici per il contrasto degli abusi e maltrattamenti di cui il Centro Giorgio Fregosi viene costituito come capofila di eccellenza nel settore, con funzione di coordinamento e promozione di un percorso d'integrazione di azioni mirate alla protezione dei minori vittime di abuso e maltrattamento.

### **Articolo 1 Oggetto dell'appalto**

Costituisce oggetto del presente appalto l'affidamento del servizio di gestione del “Centro Giorgio Fregosi per i bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento”, ubicato in Roma, Via dei Sabelli, 108, all'interno del Dipartimento di Pediatria e Neuropsichiatria della Sapienza di Roma. Le attività del suddetto Centro si configurano come interventi ad alto contenuto specialistico che, nel rispetto di linee guida proprie sull'abuso e maltrattamento o accreditate a livello regionale e nazionale e della vigente normativa nazionale e sovranazionale, integrano e supportano le competenze dei servizi socio-sanitari territoriali, in un'ottica di cooperazione interistituzionale, nonché di scambio sinergico e condivisione progettuale, decisionale, metodologica ed operativa in favore dei minori sottoposti a situazioni interpersonali potenzialmente traumatiche.

In tale contesto si individua come obiettivo più generale garantire alla popolazione minorile del territorio della Regione Lazio interventi professionali qualificati nelle situazioni di rischio psico-fisico, conseguente alla mancata tutela e protezione.

## **Articolo 2**

### **Disciplina normativa dell'appalto**

I rapporti tra la Regione Lazio e il contraente aggiudicatario della presente gara d'appalto sono regolati:

- dal D.lgs 50/2016, ed in particolare art. 36, comma 2, lettera b);
- dal R.D. n. 2440/1923 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dal R.D. n. 827/1924 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dalle disposizioni di cui al presente capitolato speciale d'oneri e relativi allegati;
- dalle disposizioni di cui al bando di gara;
- dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle clausole e disposizioni delle fonti sopra richiamate;
- dalle legge n. 123/2007;
- dal D.Lgs 81/2008;
- dalla legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- dalla legge della Regione Lazio 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema Integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio".
- Delibera del Consiglio regionale del 24 gennaio 2019 n. 1 Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura un bene comune"
- Deliberazione di Giunta regionale del 2 luglio 2019 n. 440 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2019 ed in termini di competenza per le annualità 2020 e 2021, riguardante i capitoli di spesa H41924 e H41932.

## **Articolo 3**

### **Descrizione del servizio – Specifiche tecniche**

Il "Centro Regionale Giorgio Fregosi per i bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento" si caratterizza come servizio specialistico a dimensione regionale e ha come destinatari minori, famiglie e operatori dei servizi pubblici e del privato sociale. Le prestazioni offerte sono gratuite.

Il Centro:

- assume un modello centrato non solo sul bambino/adolescente ma anche sul coinvolgimento dell'intero contesto familiare; garantisce un tempestivo e pieno accesso ai servizi di sostegno, per fornire risposte differenziate socio-cliniche, che prevedono programmi di valutazione del funzionamento individuale e relazionale e del contesto di vita, prevedendo un approfondimento delle competenze genitoriali e delle capacità delle figure di accudimento di mettere in campo risorse per la sicurezza e per la protezione dal rischio;

- opera secondo un modello di cooperazione: 1) interistituzionale: favorendo la messa in campo di tutti gli interventi necessari ai bisogni dei bambini ed adolescenti a rischio di maltrattamento e abuso da parte del sistema dei servizi, 2) multiprofessionale, garantendo l'integrazione delle azioni di protezione verso i minori da parte dei diversi professionisti, permettendo di realizzare una convergenza sugli stessi obiettivi della protezione all'infanzia pur mantenendo autonomia e diversità di obiettivi e procedure connessi alla propria sfera di competenza;
- assume il ruolo di capofila di una rete di Centri regionali specialistici per il contrasto degli abusi e maltrattamenti, con funzione di coordinamento e promozione di un percorso d'integrazione di azioni mirate alla protezione dei minori. Obiettivo è favorire il confronto e lo scambio tra diversi modelli, metodologie, strumenti e prassi operative, nel rispetto della storia e delle caratteristiche di ciascun Centro al fine di realizzare azioni omogenee e coerenti su tutto il territorio regionale, consentendo altresì di far emergere e raccogliere elementi informativi sul fenomeno dell'abuso e maltrattamento, sotto il profilo quantitativo e qualitativo;
- promuove la costruzione di una rete istituzionale con le Autorità Giudiziarie di settore finalizzata all'identificazione di strategie innovative e prassi operative condivise;
- promuove la costituzione di una Banca dati sull'abuso e maltrattamento, attraverso la rilevazione dei dati relativi alle situazioni prese in carico e la raccolta di informazioni su tipologie di abusi e altro, al fine di predisporre un sistema di software omogeneo e condiviso sul territorio regionale.

Il Centro si articola nelle seguenti aree:

- **Consulenza psico-sociale e Orientamento:** accoglie cittadini e operatori per fornire, su richiesta, un primo orientamento sulle situazioni di abuso e maltrattamento sui minori; offre un contesto di ascolto, di decodifica della domanda e formulazione del progetto psicosociale sul caso, in stretta collaborazione con i Servizi territoriali, intervenendo in un'ottica di prevenzione nelle situazioni a rischio di abuso e violenza a danno dei minori;
- **Affiancamento/Supporto** agli operatori dei Servizi territoriali nella fase di valutazione psico-sociale del minore, del suo contesto familiare e relazionale, nell'elaborazione del progetto d'intervento e nella fase del trattamento;
- **Diagnosi:** attiva procedure di valutazione psicodiagnostiche rivolte a bambini/adolescenti e al nucleo familiare segnalati dai Servizi del territorio e/o dagli Organi dell'Autorità Giudiziaria Minorile per la valutazione delle competenze di accudimento e della genitorialità e co-genitorialità.
- **Spazio Neutro:** accoglienza, su mandato dell'Autorità Giudiziaria e del Servizio sociale inviante, per le famiglie in cui è a rischio la continuità delle relazioni tra un genitore e i figli e nei casi in cui è indispensabile disporre di un setting di incontri protetti, da realizzarsi nel rispetto delle procedure previste in materia. Obiettivo è l'osservazione delle relazioni genitoriali, la tutela del minore, il sostegno alla genitorialità e il riavvicinamento emotivo e relazionale tra genitori e figli;
- **Consulenza giuridico/sociale:** svolge attività di consulenza, in un'ottica integrata ed interdisciplinare, agli operatori dei servizi territoriali, pubblici e del privato sociale presenti sul territorio regionale, nonché al mondo della scuola, sulle problematiche giuridiche inerenti l'abuso e il maltrattamento a danno dei minori; svolge consulenza e supporto tecnico-giuridico

- alle aree interne al Centro, al fine di garantire un corretto intervento nella valutazione tecnico - giuridica del caso.
- **Attività di mediazione linguistica-culturale:** viene attivata la mediazione linguistica e culturale nelle situazioni in cui il nucleo familiare o un suo componente necessita di questo intervento per comprendere ed interagire nelle attività del Centro che lo/li riguardano.
  - **Informazione/Formazione:** promuove incontri di informazione, formazione e supervisione, a carattere interdisciplinare, sul tema dell'abuso e maltrattamento, della violazione dei diritti e della sicurezza dei minori, nonché della conflittualità nell'ambito delle relazioni familiari, rivolti agli operatori psico-sociali dei Servizi territoriali, del terzo settore e del sistema giustizia.
  - **Coordinamento della Rete regionale dei Centri:** promuove e sostiene interventi per la prevenzione e il contrasto al maltrattamento e all'abuso all'infanzia e all'adolescenza, attraverso una sinergia tra i Servizi socio-sanitari territoriali e gli organismi giudiziari (Tribunale per i Minorenni/Tribunali Ordinari) che favorisca la condivisione progettuale, decisionale, metodologica ed operativa a beneficio dei minori sottoposti a situazioni interpersonali potenzialmente traumatiche, garantendo una condivisione di percorsi di ricerca per un ampliamento delle conoscenze sul tema dell'abuso e del maltrattamento sui minori o di forme di abuso più sfumate e/o emergenti.

#### **Articolo 4** **Personale del Centro**

Il personale operante nel Centro deve possedere una formazione specifica, adeguata professionalità ed esperienza sulle tematiche inerenti le competenze del Centro, documentate nei curricula richiesti all'art. 8 del Disciplinare di Gara.

Nell'ambito del personale interno, dovrà essere individuato un responsabile.

L'equipe dovrà essere costituita da un numero non inferiore a n. 2 assistenti sociali, n. 3 psicologi (di cui 2 psicoterapeuti), n. 2 avvocati esperti in diritto minorile e diritto di famiglia, n. 1 addetto alla segreteria. Si avvale di mediatori linguistico-culturali in lingua nelle situazioni in cui le persone afferenti al Centro siano straniere. Dovranno essere, inoltre, specificate l'articolazione dell'orario di lavoro del personale utilizzato e le rispettive funzioni. Gli operatori dovranno coordinarsi, in riferimento alla pianificazione dei programmi di intervento, alla loro attuazione e verifica, attraverso periodiche riunioni d'equipe.

Devono essere garantiti spazi periodici di supervisione.

L'Equipe multiprofessionale deve essere integrata da altre figure per consulenze su casi specifici (neuropsichiatra).

L'aggiudicatario si impegna al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei vigenti specifici contratti di lavoro relativi al trattamento salariale, normativo previdenziale, assicurativo, nonché degli obblighi derivanti dall'applicazione del D.Lgs 9/4/2008 n.81 e s.m.i.

L'aggiudicatario dovrà garantire che il personale impegnato nel progetto sia in possesso dei requisiti di professionalità e di esperienza adeguati alle vigenti normative ed a quanto contenuto sul tema nel presente capitolato speciale. Dovrà impegnarsi al contenimento del turnover e alla sostituzione del personale assente per qualunque motivo con soggetti idonei per le mansioni da svolgere e in possesso degli stessi requisiti professionali.

Inoltre garantirà formazione, aggiornamento e supervisione del proprio personale.

## **Articolo 5 Sede**

Le attività del Centro saranno realizzate presso locali, siti sul territorio di Roma, ubicati in via dei Sabelli, 108, all'interno del Dipartimento di Pediatria e Neuropsichiatria della Sapienza di Roma. Detti locali, completi di arredi sono concessi in uso gratuito all'aggiudicatario per l'intera durata del servizio.

## **Articolo 6 Durata e importo dell'appalto**

Il contratto avrà la durata di 24 (ventiquattro) mesi con decorrenza dalla data di stipula della convenzione o la data di avvio dei servizi, qualora queste non coincidano.

L'importo complessivo posto a base d'asta è pari ad € 540.000,00 (cinquecentoquarantamila/00), oltre IVA al 5%, per un importo complessivo pari ad € 567.000,00(cinquecentosessantasettemila/00). Non sono da considerarsi varianti gli interventi disposti da Regione Lazio sulla corretta esecuzione del contratto per risolvere aspetti di dettaglio che non comportino una variazione del prezzo complessivo offerto in sede di gara.

La base di gara è comprensiva di tutti gli oneri diretti e riflessi conseguenti alla gestione del servizio di cui al presente capitolato.

## **Articolo 7 Avvio della prestazione in pendenza di stipulazione del contratto**

La Regione si riserva, in caso di urgenza e/o necessità, di richiedere l'avvio delle prestazioni contrattuali con l'emissione di apposito ordine/comunicazione di esecuzione anticipata, anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione del deposito cauzionale previsto all'art. 11 del presente Capitolato e salvo diverse indicazioni che verranno comunicate.

## **Articolo 8 Tracciabilità dei flussi finanziari**

L'operatore economico, ai fini di quanto previsto dalla L. 136/2010 assume l'obbligo di utilizzare un conto corrente bancario o postale, acceso presso le banche o presso la Società Poste Italiane S.p.A. dedicati alle commesse pubbliche, su cui verranno appoggiati tutti i movimenti relativi alla gestione del presente contratto;

Inoltre, l'aggiudicatario dovrà essere dotato di attrezzature informatiche idonee alla gestione dei nuovi adempimenti telematici previsti in materia di fatturazione elettronica.

Le informazioni necessarie sono presenti sul sito web della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) sezione fatturazione elettronica, oltre quanto indicato al successivo articolo 9.

## **Articolo 9 Verifica delle prestazioni e procedure di pagamento.**

L'esecuzione del contratto sarà soggetta a controllo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 102 del D.lgs 50/2016, da parte della struttura responsabile dell'esecuzione, ovvero da parte dei soggetti eventualmente nominati anche in corso di esecuzione, dalla Stazione appaltante, ai sensi del comma 6 del citato articolo, a cui è demandata la verifica di conformità del servizio, ivi prevista.

All'esito positivo della verifica finale di conformità da effettuare entro i 30 (trenta) giorni successivi al termine dell'appalto, il RUP rilascerà la relativa attestazione, dopo la quale l'appaltatore emetterà fattura ai fini della liquidazione finale. Ove entro il predetto termine, tale verifica non sia stata effettuata la relativa attestazione si intenderà tacitamente rilasciata e, pertanto, l'appaltatore potrà emettere fattura ai fini della liquidazione finale.

Il pagamento del corrispettivo del servizio avverrà ai sensi della normativa vigente. Il codice univoco dell'Ufficio destinatario delle fatture elettroniche è **9APQTN** Regione Lazio Direzione Regionale per l'Inclusione sociale -Area famiglia, minori e persone fragili-GR 4009 - Direzione Regionale salute e politiche sociali - Sede Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 ROMA - C.F. : 80143490581 -. Detto codice deve essere inserito a cura del fornitore nel campo "Codice Destinatario" della fattura elettronica.

La fattura dovrà essere trasmessa in formato elettronico, secondo i requisiti tecnici stabiliti dal DM n. 55/2013. Si precisa infine, che, a norma dell'art. 25 comma 3 del D.L. n. 66/2014, la Regione non può procedere al pagamento di fatture che non riportino il codice CIG della presente procedura.

Le spettanze a favore dell'appaltatore verranno corrisposte nel rispetto delle disposizioni di cui al D.M. 10 gennaio 2008 n. 40 sulle "Modalità di attuazione dell'art. 48 bis del Dpr 29 settembre 1973 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni". L'appaltatore si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e integrazioni.

L'Amministrazione Regionale si obbliga a provvedere alla liquidazione del corrispettivo del servizio reso, mediante pagamenti bimestrali posticipati, previa presentazione di:

- fattura o ricevuta datata e numerata;
- relazione dettagliata sull'attività svolta dal "Centro" e i risultati conseguiti nel bimestre, concernente i dati quantitativi e qualitativi relativi al funzionamento del "Centro";
- relazione tecnica dell' Area famiglia, minori e persone fragili - Direzione regionale per l'inclusione sociale -, che svolge le funzioni di cui all'art. 10 del presente Capitolato;
- verifica regolarità contributiva e assicurativa dell'appaltatore tramite il Documento Unico di regolarità contributiva (DURC) da parte dell'Area competente; acquisito d'ufficio, da cui risulti la regolarità dei versamenti contributivi INPS e INAIL da parte dell'Appaltatore. Qualora il D.U.R.C. del soggetto aggiudicatario evidenziasse irregolarità, la Regione sarà tenuta all'osservanza di quanto disposto dal DPR 207/2010 e dalle indicazioni fornite dagli enti previdenziali interessati.

Il soggetto aggiudicatario non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento di danni o riconoscimento di interessi per detta sospensione dei pagamenti dei corrispettivi.

Il suddetto pagamento sarà, comunque, sospeso qualora:

- nella fattura non sia indicato chiaramente il numero e il codice CIG;
- non sia inoltrata nei modi sopra indicati e manchi degli elementi essenziali richiesti;
- la fattura non sia regolare dal punto di vista fiscale;
- le condizioni economiche non corrispondano a quanto pattuito;
- risultino difformità tra i servizi forniti e quanto richiesto;

- la fattura non risulti corredata, in allegato, della documentazione prevista dalla normativa vigente.

### **Articolo 10 Funzioni della Regione**

L' "Area famiglia, minori e persone fragili" – Direzione regionale per l'Inclusione sociale - assume funzioni di indirizzo e svolge attività di monitoraggio, controllo e valutazione sugli interventi realizzati dal Centro, ed in particolare dovrà provvedere a:

- realizzare incontri periodici con il soggetto aggiudicatario del servizio, nella persona del responsabile del Centro e dei referenti delle aree;
- intervenire in presenza di eventuali criticità e, ove necessario, provvedere alla rimodulazione degli interventi;
- pianificare ed attivare un processo di monitoraggio per verificare la qualità degli interventi realizzati, con particolare riferimento agli indicatori di seguito elencati:
  - a) tempestività nell'attivazione delle prestazioni;
  - b) mantenimento dello stesso personale nel corso dell'esecuzione del progetto;
  - c) funzionalità, efficacia, efficienza dell'organizzazione degli interventi, in relazione all'obiettivo del progetto;
  - d) chiarezza ed esaustività della documentazione tecnica prodotta dal soggetto aggiudicatario, in merito agli interventi realizzati;
  - e) rilevazione della qualità professionale delle prestazioni erogate;
- Predisporre relazioni tecniche intermedie bimestrali e, al termine delle attività, relazione tecnica finale;

Inoltre, l' "Area famiglia, minori e persone fragili" effettuerà verifiche e controlli al fine di accertare:

- la conservazione da parte del soggetto affidatario dei requisiti di partecipazione della gara d'appalto;
- l'attuazione di quanto previsto dalla Carta dei servizi sociali di cui all'art. 13 della Legge 8 novembre 2000 n. 328
- l'osservanza di tutte le clausole contrattuali d'appalto.

### **Articolo 11 Garanzia definitiva**

Ai sensi dell'art. 103 del D.lgs 50/2016, il soggetto aggiudicatario dovrà costituire una garanzia definitiva, a sua scelta sotto forma di cauzione o fidejussione con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3, D.Lgs 50/2016 pari al 10% dell'importo contrattuale e tale documentazione è indicata negli atti e documenti a base di affidamento di servizi e forniture (art. 15 del Disciplinare di gara). La cauzione deve riportare la seguente causale: *Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del d.lgs n. 50 del 19.04.2016, per l'affidamento del servizio di gestione del "Centro Giorgio Fregosi per i bambini ed adolescenti vittime di abuso e maltrattamento"* per un periodo di 24 mesi.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dell'aggiudicazione e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della Regione.

## **Articolo 12**

### **Responsabilità per infortuni e danni. Assicurazione**

L'aggiudicatario garantisce il pieno rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008, in conformità alla vigente normativa in materia di ambiente, igiene e sicurezza sul lavoro. La mancata osservanza di tali norme comporterà la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale in essere, nonché il diritto della Regione di chiedere e ottenere il risarcimento per i danni patiti.

E' a carico del soggetto aggiudicatario la più ampia ed esclusiva responsabilità, con totale esonero della Regione Lazio e dei suoi rappresentanti da qualsiasi azione, per qualsivoglia danno, qualunque ne sia la natura e la causa, che possa in qualsiasi momento derivare alle persone e alle cose di terzi, in dipendenza o in connessione, diretta o indiretta, dell'esecuzione del contratto.

L'aggiudicatario dovrà stipulare specifica polizza assicurativa R.C., con un massimale unico non inferiore a € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00 euro) per sinistro, comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCT), con esclusivo riferimento al servizio in questione con validità non inferiore alla durata del servizio. In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, il soggetto partecipante potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto per conto della Stazione Appaltante, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri e indicando il massimale per sinistro.

Copia della polizza, specifica o come appendice alla polizza esistente, conforme all'originale ai sensi di legge, dovrà essere consegnata alla Regione Lazio, entro il termine assegnato dal ricevimento della comunicazione di avvenuta aggiudicazione, unitamente alla quietanza di intervenuto pagamento del premio. Quest'ultima dovrà essere presentata con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde verificare il permanere della validità nel corso della durata del servizio.

### **Articolo 13**

#### **Sicurezza sul lavoro**

Non sussistono i presupposti di cui all'articolo 26 del D.Lgs. n. 81/08 per la redazione del DUVRI in quanto i servizi oggetto dell'appalto hanno natura di servizi sociali e non si ravvisano rischi interferenziali.

Il soggetto aggiudicatario nell'esecuzione del contratto, si impegna a rispettare la normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, assumendo la responsabilità per l'attuazione degli obblighi giuridici di propria competenza.

### **Articolo 14**

#### **Obblighi a carico dell'aggiudicatario**

L'aggiudicatario si impegna:

- a. ad assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- b. ad impiegare, per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto, di operatori con comprovata e dimostrata capacità ed esperienza;
- c. ad assumersi ogni responsabilità ed oneri nei confronti della Regione o di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti e/o azioni utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti nella gestione del servizio di cui al presente CSA;
- e. ad assicurare lo svolgimento dell'attività nel rispetto delle norme vigenti in materia di trattamento dati e privacy. L'aggiudicatario è tenuto, nel rispetto della suddetta normativa, alla redazione di apposito schedario delle persone trattate. Detti documenti devono essere messi a disposizione dell'Amministrazione Regionale per i controlli tecnici, amministrativi e contabili che verranno effettuati

L'aggiudicatario si impegna, inoltre, senza eccezione alcuna a:

- rispettare tutte le clausole contrattuali e garantire l'esatto adempimento di tutti gli obblighi di cui al presente CSA;
- avvalersi di personale operante sotto la propria responsabilità esclusiva;
- garantire che il personale sia adeguato, per numero e qualificazione professionale, ai servizi richiesti e di provata riservatezza;
- presentare l'elenco dei nominativi del personale di cui intende avvalersi corredato dei curricula di ciascun professionista da cui si evinca l'esperienza lavorativa svolta presso servizi o enti operanti nel settore del sostegno della famiglia e della tutela di minori vittime di abuso e maltrattamento comunicandone tutte le variazioni che dovessero aver luogo nel corso del servizio;
- retribuire il personale: operanti nel
  - a. dipendente in misura non inferiore a quella stabilita nel CCNL di categoria e ad assolvere tutti i conseguenti oneri compresi quelli concernenti le norme previdenziali, assicurative e similari, aprendo le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti;
  - b. libero professionale con compensi liberamente determinati dalla contrattazione individuale (contrattazione diretta tra operatori a rapporto libero professionale e ditta aggiudicataria), con obbligo di deposito, prima dell'utilizzazione, del contratto individuale.

Eventuali variazioni ai nominativi del personale incaricato del servizio dovranno essere preventivamente comunicate al Dirigente dell' " Area famiglia, minori e persone fragili – Direzione regionale per l'inclusione sociale - con adeguata motivazione ed autorizzate dall'Amministrazione

Regionale, fermo restando che chi assume la sostituzione dovrà essere in possesso dei titoli e dei requisiti della persona sostituita.

L'aggiudicatario si impegna ad assicurare l'ordinaria manutenzione per quanto attiene al decoro, alla pulizia, alla buona conservazione dei locali utilizzati per il "Centro", facendosi carico dei necessari servizi di pulizie quotidiane. Dovrà assumere l'onere dei servizi telefonici; si dovrà dotare della necessaria strumentazione informatica e di quanto occorra per il buon funzionamento del "Centro". Non sono a carico dell'aggiudicatario le spese relative ai consumi di acqua, energia elettrica e riscaldamento inerenti al funzionamento del "Centro".

L'aggiudicatario si impegna, infine, a predisporre un regolamento di funzionamento interno, contenente le modalità organizzative del "Centro", e la Carta dei Servizi, che dovranno essere trasmessi all' Area famiglia, minori e persone fragili, non oltre 30 giorni dalla data di stipula del contratto con l'Amministrazione Regionale.

### **Articolo 15**

#### **Rapporti con la stazione Appaltante**

Il soggetto aggiudicatario, in seguito alla stipulazione del contratto, diverrà l'unico interlocutore di Regione Lazio per la gestione del servizio, cui la Regione stessa indirizzerà ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa. In particolare, la Regione Lazio invierà tutte le contestazioni di inadempimento in contraddittorio al referente per il mantenimento dei rapporti amministrativi con Regione, le quali si intenderanno inoltrate direttamente all'aggiudicatario.

Il soggetto aggiudicatario dovrà collaborare con la Regione Lazio, sia per la parte organizzativa e operativa, sia per la parte amministrativa.

Il RUP è individuato nella Dott.ssa Federica Borelli, che è in possesso di adeguata competenza e professionalità

### **Articolo 16**

#### **Responsabilità dell'esecutore del contratto**

L'organismo aggiudicatario è responsabile nei confronti dell'Amministrazione dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto.

E' altresì responsabile nei confronti dell'Amministrazione e dei terzi dei danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose o persone e connessi all'esecuzione del contratto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti e consulenti.

L'esecutore del contratto è responsabile del buon andamento del servizio e delle conseguenze pregiudizievoli che dovessero gravare sull'Amministrazione in conseguenza dell'inosservanza, da parte dell'impresa o dei dipendenti e/o collaboratori della stessa, delle obbligazioni nascenti dalla stipulazione del contratto.

È fatto obbligo al prestatore del servizio di mantenere la Stazione Appaltante sollevata ed indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

### **Articolo 17**

#### **Cessione dei crediti derivanti dal contratto**

La cessione dei crediti derivanti dal contratto è regolata dall'art. 106, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016.

La cessione dei crediti realizzati in maniera non conforme ai predetti articoli di legge potranno comportare la risoluzione del contratto con addebito di ogni onere a carico dell'appaltatore, salvo il risarcimento di ogni danno.

### **Articolo 18**

#### **Divieto di cessione del contratto e subappalto**

Il soggetto affidatario del contratto è tenuto a eseguire in proprio i servizi oggetto dello stesso. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta le parti di servizio che intende subappaltare, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice. In mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.

Tutte le prestazioni sono subappaltabili in misura comunque non superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto.

I soggetti affidatari dei contratti possono affidare in subappalto i servizi e le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante purchè:

- a) tale facoltà sia prevista dal bando di gara anche limitatamente a singole prestazioni (art.105, comma 4, lettera a) D.Lgs 50/2016);
- b) all'atto dell'offerta abbiano indicato i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intendono subappaltare (art.105, comma 4, lettera b) D.Lgs 50/2016);
- c) il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'art 80 D.Lgs 50/2016 (art 105 comma 4 lettera c) D.Lgs 50/2016).

Si applicano le disposizioni di cui all'art.105, cit., commi 7 e seguenti.

### **Articolo 19**

#### **Inadempienze e penalità**

E' prevista l'applicazione di penalità per ritardi nell'esecuzione del servizio e per inadempimento contrattuale.

Anche nel caso in cui il contratto non preveda espressamente le penali, in conseguenza di ritardo o di inadempimento contrattuale, l'Amministrazione può irrogare, per ogni evento negativo, una penale di ammontare non superiore all'1% dell'importo contrattuale, nei limiti di un importo complessivo massimo non superiore al 10% del valore contrattuale. La penale verrà irrogata mediante comunicazione scritta all'esecutore del contratto a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento e il relativo importo verrà dedotto dai compensi spettanti; ove questi non siano sufficienti, il responsabile procederà all'incameramento, parziale o integrale, della cauzione.

In caso di non corrispondenza del servizio a quanto prescritto nel Capitolato e/o in presenza di ritardi ovvero qualora l'appaltatore non sia in grado per qualsiasi motivo di tenere fede ai propri impegni contrattuali, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare il servizio ad altra società, secondo la graduatoria originatasi in sede di gara, addebitando all'appaltatore inadempiente il maggior costo sostenuto, fatta salva la possibilità di rivalsa per gli ulteriori danni subiti.

Degli inadempimenti fanno prova i processi verbali e le lettere di contestazione sottoscritte dal responsabile.

## **Articolo 20**

### **Risoluzione del contratto**

La Stazione Appaltante deve risolvere il contratto derivante dalla presente procedura, durante il periodo di efficacia dello stesso, qualora:

- nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- quando il RUP accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni;
- di non rispondenza del servizio alle caratteristiche del presente Capitolato, ovvero nel caso in cui l'aggiudicatario non sia in grado, per qualsiasi motivo, di tenere fede ai propri impegni contrattuali;
- cessione, totale o parziale, sotto qualsiasi forma e a qualunque soggetto terzo, dell'esecuzione del servizio;
- qualora l'Appaltatore perda i requisiti richiesti dal Capitolato Speciale d'Appalto relativi alla procedura attraverso il quale è stata scelta la società medesima ovvero qualora l'aggiudicatario non sia più in possesso delle necessarie iscrizioni e/o autorizzazioni per l'esercizio delle attività oggetto della presente procedura;
- violazione delle norme e dei principi contenuti nel Piano Triennale Anticorruzione;
- il mancato adeguamento alla normativa vigente in materia di fatturazione elettronica.

Nei casi summenzionati il Responsabile del Procedimento, formulerà la contestazione degli addebiti all'Appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la Stazione Appaltante, su proposta del Responsabile del Procedimento, di concerto con il Direttore dell'esecuzione del contratto, dichiara risolto il contratto.

La risoluzione del contratto comporta l'incameramento della cauzione definitiva ed il risarcimento dei danni derivati alla Regione.

Nei casi sopra previsti, l'aggiudicatario, oltre a incorrere nella immediata perdita del deposito cauzionale definitivo, a titolo di penale, è tenuto al completo risarcimento di tutti gli eventuali danni, diretti ed indiretti, che la Regione è chiamata a sopportare per il rimanente periodo contrattuale, a seguito dell'affidamento del servizio ad altro operatore.

Al verificarsi delle sopra elencate inadempienze, la risoluzione avviene di diritto quando la Regione determini di avvalersi della presente clausola risolutiva e di tale volontà ne diano comunicazione scritta all'aggiudicatario.

## **Articolo 21**

### **Recesso unilaterale dal contratto**

L'Amministrazione ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto, previo il pagamento all'esecutore del contratto delle prestazioni ritenute correttamente e pienamente eseguite dall'Amministrazione stessa, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite (art. 109, comma 1 D. lgs 50/2016);

Il decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta, e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite (art. 109, comma 2 D. lgs 50/2016);

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'esecutore del contratto da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i servizi o le forniture e ne verifica la regolarità (art. 109, comma 3 D.lgs. 50/2016).

In particolare la Regione Lazio si avvarrà della clausola di recesso, in qualsiasi momento del contratto, qualora tramite la competente Prefettura siano accertati tentativi di infiltrazione mafiosa, ai sensi dell'art. 11, commi 2 e 3 del D.P.R. n. 252/1998. A tale scopo, durante il periodo di validità del contratto, l'aggiudicatario è obbligato a comunicare all'Istituto le variazioni intervenute nel proprio assetto gestionale (fusioni e/o trasformazioni, variazioni di soci o componenti dell'organo di amministrazione), trasmettendo il certificato aggiornato di iscrizione al Registro delle imprese, con la dicitura antimafia, entro 30 giorni dalla data delle variazioni.

Dalla comunicata data di efficacia del recesso, l'aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali assicurando, tuttavia, attraverso l'attivazione di una diretta consultazione con l'Amministrazione, affinché tale cessazione non pregiudichi la continuità del servizio e che non arrechi danno alcuno alla medesima Regione.

## **Articolo 22**

### **Cause sopravvenute – Sospensione**

Per motivi di pubblico interesse o per fatti sopravvenuti non imputabili all'Amministrazione, la stessa sospenderà l'esecuzione delle prestazioni per tutta la durata della causa ostativa. Decorso il tempo di 90 (novanta) giorni è facoltà dell'appaltatore recedere dal contratto senza diritto ad indennizzo alcuno, fatto salvo il pagamento delle prestazioni rese.

L'Amministrazione, fermo quanto previsto nel comma precedente, si riserva la facoltà di sospendere l'esecuzione della prestazione per un periodo complessivo massimo di 60 (sessanta) gg. senza che il prestatore possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità.

La sospensione dell'esecuzione verrà comunicata per iscritto dall'Amministrazione almeno 24 (ventiquattro) ore prima della data fissata per la sua decorrenza.

## **Articolo 23**

### **Vicende soggettive dell'esecutore del contratto**

In caso di morte del prestatore, se impresa individuale, ovvero di estinzione della società, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ovvero concordare con gli eredi o i successori la continuazione dello stesso.

Le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi ai soggetti esecutori di contratti pubblici non hanno singolarmente effetto nei confronti di ciascuna stazione appaltante fino a che il cessionario ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia proceduto nei confronti di essa alle comunicazioni previste dall'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 1991, n. 187 e non abbia documentato il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal codice.

Nei sessanta giorni successivi l'Amministrazione può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove, in relazione alle comunicazioni di cui al comma 1, non risultino sussistere i requisiti di cui all'articolo 10-sexies della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni.

Ferme restando le ulteriori previsioni legislative vigenti in tema di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale, decorsi i sessanta giorni di cui al comma 3 senza che sia intervenuta opposizione, gli atti di cui al comma 2 producono, nei confronti dell'Amministrazione, tutti gli effetti loro attribuiti dalla legge.

Le disposizioni di cui ai commi che precedono si applicano anche nei casi di trasferimento o di affitto di azienda da parte degli organi della procedura concorsuale, se compiuto a favore di cooperative costituite o da costituirsi secondo le disposizioni della legge 31 gennaio 1992, n. 59, e successive modificazioni, e con la partecipazione maggioritaria di almeno tre quarti di soci cooperatori, nei cui confronti risultino estinti, a seguito della procedura stessa, rapporti di lavoro subordinato oppure che si trovino in regime di cassa integrazione guadagni o in lista di mobilità di cui all'articolo 6 della legge 23 luglio 1991, n. 223.

## **Articolo 24**

### **Varianti introdotte dalla stazione appaltante**

Il soggetto giuridico aggiudicatario della presente gara d'appalto non può apportare varianti alle modalità convenute per l'espletamento del servizio. Resta inteso che nulla sarà dovuto all'appaltatore per l'esecuzione di servizi giammai autorizzati dall'Amministrazione.

L'Amministrazione può richiedere, nel corso dell'esecuzione dell'appalto in relazione alle esigenze ed ai bisogni dell'utenza cui il servizio è destinato, variazioni al contratto stipulato, in aumento o in diminuzione, come disposto dall'art. 106, comma 12 del D.lgs n. 50/2016, fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto che l'esecutore è tenuto ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.

## **Articolo 25**

### **Esecuzione d'urgenza – Opzione di proroga**

L'Amministrazione regionale potrà disporre l'avvio e l'esecuzione d'urgenza del servizio, nelle more della stipula del contratto, ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.lgs 50/2016, potendosi, dalla mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta in appalto, determinare un grave danno all'interesse pubblico che è destinato a soddisfare.

Ove pertanto il servizio abbia inizio anche in pendenza della sottoscrizione del contratto, tale esecuzione anticipata si intenderà sotto le riserve di legge.

Alla scadenza del previsto periodo di 24 mesi, la ditta appaltatrice avrà l'obbligo, se richiesto dalla stazione appaltante, di continuare la gestione del servizio per il tempo necessario alla conclusione delle procedure di selezione del nuovo soggetto affidatario per un periodo di ulteriori 6 mesi, e comunque fino all'effettivo avvio del servizio da parte dello stesso, al fine di evitare che vi sia interruzione nell'erogazione delle prestazioni assistenziali in favore degli utenti.

Al termine del disposto di cui al comma 11 dell'art. 106 del D.lgs 50/2016, per il periodo di proroga l'appaltatore sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto *“agli stessi prezzi, patti e*

*condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante*". Più precisamente l'appaltatore, sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto anche alle condizioni più favorevoli che frattanto fossero eventualmente determinate a seguito dell'intervenuta aggiudicazione della nuova procedura di gara in favore del nuovo soggetto contraente, per il lasso di tempo, in costanza di proroga, dall'aggiudicazione fino all'effettivo avvio del servizio da parte del nuovo affidatario.

## **Articolo 26**

### **Tutela della Privacy**

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali (Regolamento UE 679/2016 di seguito indicato "RGPD", ed in relazione alle attività previste dal presente capitolato, il contraente viene nominato "il Responsabile del trattamento", come previsto dagli articoli 24 e seguenti del citato regolamento.

Tale nomina avrà validità per il tempo necessario per eseguire le operazioni affidate dal titolare e si considererà revocata a completamento delle attività.

Il contraente in quanto responsabile esterno, è tenuto, oltre alle prescrizioni previste dal regolamento a:

- a mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi compresi quelli che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e/o a conoscenza;
- a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma;
- a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio;
- in caso di trattamento di dati con strumenti diversi da quelli elettronici, a controllare l'accesso ai dati e conservare gli stessi in archivi debitamente custoditi.

Il contraente è responsabile dell'esatta osservanza degli obblighi di segretezza anzidetti da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori.

Il contraente, quale responsabile esterno, si impegna ad attenersi scrupolosamente alle istruzioni sul trattamento dei dati che verrà fornito all'atto dell'aggiudicazione e si impegna a comunicare alle Amministrazioni i nominativi dei propri collaboratori incaricati del trattamento dei dati.

L'Amministrazione informa il contraente che Titolare del trattamento dei dati è la Regione Lazio.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che il contraente sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione.

## **Articolo 27**

### **Stipulazione della convenzione**

La convenzione sarà sottoscritta digitalmente entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione e non prima di 35 (trentacinque) gg dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

Qualora l'aggiudicatario non sottoscriva il contratto senza giustificato motivo, l'Amministrazione potrà dichiarare decaduta l'aggiudicazione salvo il risarcimento del danno a carico dell'aggiudicatario e incameramento della cauzione provvisoria prodotta in sede di gara.

In tal caso l'Amministrazione procederà, alternativamente, all'esperimento di una nuova procedura concorsuale o all'aggiudicazione a favore di un nuovo soggetto classificatosi successivamente nella graduatoria, riservandosi il diritto di rivalsa delle spese e dei danni verso il primo contraente.

In caso di ricorso avverso l'aggiudicazione definitiva, saranno applicate le disposizioni di cui al comma 11 dell'art. 32 D.Lgs. 50/2016.

Tutti gli oneri a carico dell'aggiudicatario dovranno essere versati secondo le modalità che verranno indicate dalla Regione Lazio.

L'IVA, se ed in quanto dovuta, è a carico dell'Amministrazione.

### **Articolo 28**

#### **Avvertenze generali e disposizioni finali**

Non è ammesso il riferimento a documenti presentati in occasione di altri appalti o contratti stipulati con questa Amministrazione.

I documenti non in regola con la legge sul bollo saranno accettati e ritenuti validi agli effetti giuridici ma saranno sottoposti alla regolarizzazione prevista dall'art. 31 del D.P.R. 26.10.72 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, nonché nel Disciplinare, si farà riferimento al Decreto Legislativo n. 50/2016, e alle norme del codice civile, con particolare riguardo alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione.

L'aggiudicatario, infine, deve osservare tutte le disposizioni ed ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti dalle leggi assicurative, fiscali, infortunistiche.

### **Articolo 29**

#### **Controversie - Foro competente**

Per la risoluzione di tutte le controversie eventualmente insorgenti tra le parti in rapporto al contratto, trovano applicazione le pertinenti disposizioni di cui al Titolo I (Contenzioso), parte IV del D.lgs 50/2016, tanto riguardo ai rimedi giurisdizionali che a quelli alternativi alla tutela giurisdizionale se e in quanto applicabili agli appalti di servizi.

Tutte le controversie in rapporto al contratto, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione, adempimento e risoluzione, saranno di competenza in via esclusiva, del Foro di Roma.